



Relazione del Presidente
Clara Maria Savoia
AVIS Comunale di Madignano
Venerdì 15 febbraio 2013

Buona sera a tutti e grazie di essere venuti a questa assemblea in cui, oltre alla consueta relazione sull' andamento dell' anno 2012 e un primo sguardo sul 2013, verrà eletto il nuovo consiglio direttivo, quindi il gruppo di persone che guiderà e gestirà l' associazione per i prossimi 4 anni.

Un minuto di silenzio in ricordo degli avisini defunti.

Dal punto di vista dei soci, il numero si assesta sempre intorno ai 150. Per l' esattezza il numero dei soci al 31/12/2012 è di 154 donatori, 9 collaboratori e 30 sostenitori. Il numero dei nuovi soci donatori, soprattutto giovani, ha compensato il numero di donatori che per vari motivi hanno lasciato l' attività donazionale. Il dettaglio sul numero e tipologia di donazioni ci verrà poi illustrato da Davide.

La situazione economica è positiva. Lorenzo poi ce la illustrerà in dettaglio. Vi anticipo solo le entrate sono in calo, il motivo principale è la diminuzione del contributo del 5%.

Per quanto riguarda invece le attività di propaganda, nel corso del 2012, l' associazione ha:

- continuato la collaborazione con altre associazioni (AIL e AIRC) per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca mediante la vendita delle arance della salute, uova di Pasqua e stelle di Natale;
- svolto attività a favore dei cittadini madignanesi (mattinata medica svolta in collaborazione con l' Associazione Diabetici del Territorio Cremasco che, quest' anno è stata arricchita con la possibilità del controllo della vista grazie alla collaborazione con Ottica Capitano);
- continuato la collaborazione con la Parrocchia (sponsorizzazione di una serata della sagra parrocchiale, partecipazione alla festa del Ringraziamento con il vin brulé e il brindisi di Natale con panettone e vin brulé offerti alla comunità la notte di Natale)
- continuato la collaborazione con la Polisportiva e iniziato una collaborazione con la Pro Loco.

Anche nel 2012 è stata ricordata la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue (14 giugno) con una Messa in ricordo dei donatori defunti e un rinfresco fatto all'esterno della sede. Per il 2012 il consiglio ha deciso di limitare a queste due attività la festa di giugno e non ripetere le serate danzanti come gli altri anni, per cercare di limitare le spese e risparmiare risorse, che sono state in parte successivamente utilizzate per la nuova sede (i locali ci sono stati ceduti in uso gratuito dal comune, ma abbiamo sostenuto delle spese per la sistemazione) e in parte sono state accantonate per il trentesimo.

Per quanto riguarda il trentesimo, sono già state fatte alcune proposte, sarà compito del nuovo consiglio lavorare per concretizzare queste e nuove attività.

Rimangono comunque dei punti fermi la collaborazione con le altre associazioni (AIL e AIRC) e le associazioni che operano sul territorio madignanese.

Vorrei spendere due parole anche sul quadriennio. Questo è stato il mio primo quadriennio all'interno del consiglio direttivo. In questi quattro anni il gruppo non è stato sempre compatto qualcuno ha deciso di lasciare e questo ha comportato delle conseguenze. Il venir meno di due consiglieri è stato compensato con l'ingresso di due nuovi consiglieri che, hanno fatto sentire la loro presenza, ma ha anche comportato un maggior carico di lavoro per qualcun altro.

Nonostante le difficoltà l'attività dell'associazione è continuata senza discontinuità e il dono del sangue (scopo dell'associazione) è stato costantemente garantito.

Devo quindi ringraziare i miei colleghi consiglieri per l'ottimo lavoro svolto.

Abbiamo anche cercato di migliorare la gestione; il primo cambiamento è stato la decisione di estendere anche a soci non membri del consiglio l'attività di apertura della sede alla domenica mattina. Questa scelta, spinta principalmente dalla necessità di evitare di non aprire la sede per mancanza di personale, deriva anche dalla consapevolezza che l'associazione è costituita da tutti i soci che ne fanno parte e, anche se un piccolo gruppo si occupa della gestione, è compito di tutti impegnarsi affinché l'associazione stessa possa continuare ad esistere.

La seconda, che però incide solo all'interno del consiglio, è la riorganizzazione di una serie di attività. La proposta pensata e che il prossimo consiglio direttivo deciderà se concretizzare o no è quella di suddividere tra quattro persone la "gestione donatori" nel seguente modo:

- cartelle cliniche
- chiamata alla donazione
- plasmateresi
- visite mediche ed ecg

Una quinta persona si occuperà invece della pura attività di segreteria.

Grazie dell'attenzione e passo ora la parola a Davide.